

Due operai morti sul lavoro, ieri in Alto Adige e nel Cuneese

BOLZANO - Due le vittime sul lavoro ieri. Ancora un infortunio mortale in Alto Adige; si è verificato a San Martino, in val Sarentino, dove, secondo prime informazioni, il braccio meccanico di una betoniera ha toccato una linea ad alta tensione fulminando l'operaio che la manovrava. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e l'elicottero del 118, ma non hanno potuto fare nulla per salvare la vita all'operaio. Secondo l'Osservatorio infortuni di Vega Engineering l'Alto Adige occupa il primo posto per quanto riguarda gli incidenti mortali sul lavoro con 15 morti dall'inizio dell'anno. In Piemonte l'altra

tragedia. Un operaio di Mondovì (Cuneo), Vincenzo Squillace, di 45 anni, è morto dopo essere caduto dal tetto di una casa in ristrutturazione in via Cosseria, non lontano dalla chiesa centrale di Cengio. L'uomo stava lavorando con altri colleghi quando all'improvviso è precipitato da un'altezza di 10 metri ed è morto sul colpo. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei medici del 118. Sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte che hanno raccolto alcune testimonianze sull'accaduto. Una segnalazione è stata trasmessa anche alla Procura della Repubblica di Savona.

